

Musibrasil radio

Segnala un evento
Ricevi la newsletter
Segnala un sito
Scrivi a redazione

Chi Siamo
Appuntamenti
Edizioni Precedenti
Pubblicità

- portale
- radio
- blog
- forum
- capoeira italia
- chat

ARCHIVI

Seleziona mese

CATEGORIE

Seleziona una categoria

ALTRI ARTICOLI DI LETTURE BRASILIANE

- Una settimana lunga un secolo
- Uragano Elis
- Alla ricerca di João
- La Mpb secondo Mário de Andrade

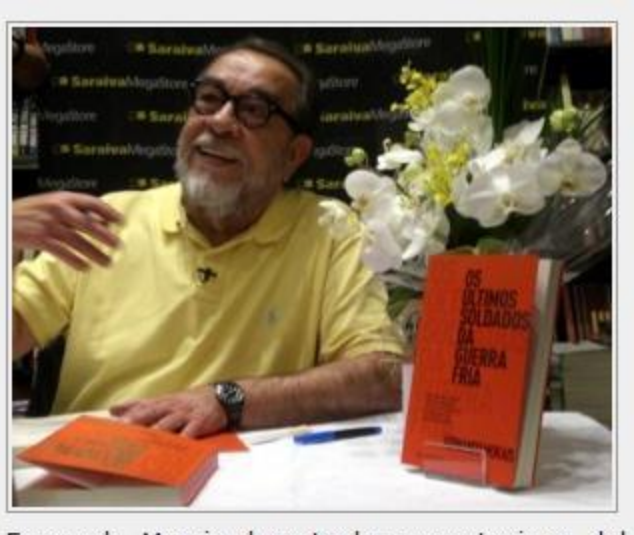
ALTRI ARTICOLI DI ADELLAIRA

- Amado Jorge, Universale
- Chico il minimalista
- Pixinguinha, mito e storia
- Vanzolini, scienziato e sambista

La guerra fredda Usa-Cuba secondo Fernando Morais

Scritto da [Alessandro Dell'Aira](#) • 27 agosto 2011 • [Stampa questo articolo](#)

San Paolo, martedì 23 agosto, libreria Saraiva. Sotto un cespo di orchidee bianche, la copertina sta per prendere fuoco. L'autore firma copie su copie. *Os últimos soldados da guerra fria*, edito in Brasile dalla Companhia das Letras, venderà molto, in molte lingue. Come tutti i libri di Fernando Morais.



Fernando Morais durante la presentazione del suo ultimo libro

Fernando è noto in Italia come biografo del mago Paulo Coelho, ma non è solo questo. Verrebbe da dire che è ben altro. Giornalista dall'età di quindici anni, segretario per la Cultura e l'Istruzione dello stato di San Paolo (1988-1993), oggi è uno dei più autorevoli autori brasiliani. I suoi romanzi *Olga* e *L'isola* ne hanno fatto un protagonista della narrativa iberoamericana

contemporanea. La sua specialità sono i reportage. La sua ultima (decima) creatura racconta di una rete di spie cubane arrestate negli Usa e tuttora in carcere, e di un'organizzazione terroristica anticastrista, con sede a Miami, la Fondazione Nazionale Cubano Americana, responsabile di una serie di attentati ad alberghi e ristoranti che nel settembre 1997 costarono la vita a un turista italiano, Fabio Di Celmo. Tutto ciò che Morais ha scritto è rigorosamente vero e puntualmente illustrato da immagini, anche se, a detta dello stesso autore, non tutto è stato ancora rivelato.

Morais ebbe l'idea di dedicare un libro agli agenti della rete Vespa subito dopo avere appreso del loro arresto dalla radio della sua auto. Poté iniziare ad occuparsene solo nel giugno 2001, quando filtrarono le prime notizie sulla stampa, dopo il processo e la condanna. Cominciò a dedicarsi al testo solo nel febbraio 2005, quando i servizi segreti di Cuba misero a sua disposizione buona parte della documentazione. Morais era ancora impegnato con la biografia di Coelho, così attese altri tre anni prima di dedicarsi interamente alle carte e alle interviste che hanno arricchito le informazioni riservate.

Gli agenti segreti di Castro a Miami, negli anni successivi alla caduta del muro di Berlino e al disfacimento dell'Unione Sovietica, dovettero cavarsela con poco denaro e molta fantasia. Facevano parte della rete "Vespa", composta da quattordici persone, dodici uomini e due donne, che avevano il compito di seguire da vicino le attività delle organizzazioni di estrema destra della Florida. Queste ultime, con la copertura di politici influenti e la complicità di terroristi dell'America centrale, arrivarono perfino ad avvelenare dall'alto, utilizzando vecchi aerei militari statunitensi, le piantagioni cubane di patate, e a scoraggiare con atti terroristici il flusso di turisti europei e nordamericani.

La rete Vespa venne neutralizzata e sgominata dal FBI nel settembre del 1998. Cinque dei suoi componenti (Gerardo Hernández – il capo –, Fernando e René González, Ramón Labañino, Tony Guerrero) sono tuttora detenuti negli Usa, in cinque stati diversi (California, Colorado, Georgia, Florida, Winsconsin). I loro familiari sono sottoposti a notevoli difficoltà nella concessione dei visti di entrata per le visite annuali. Le mogli di due di loro, René e Gerardo, non hanno mai ottenuto permessi. In Europa è in corso un movimento di opinione a loro favore. La questione, tuttavia, andrebbe inquadrata e sostenuta in uno scenario più vasto, affinché la mobilitazione non si esaurisca nelle dichiarazioni di principio. In questo senso, l'ultimo libro di Fernando Morais inciderà molto. Come è giusto che faccia la letteratura.

Dei quindici capitoli del libro, il più interessante è il dodicesimo, dedicato alla missione segreta di cui fu protagonista Gabriel Garcia Márquez. Nell'aprile del 1998, tre mesi dopo la visita a Cuba di Giovanni Paolo II, il premio Nobel colombiano, all'epoca impegnato nella stesura della propria autobiografia, si incontrò con Fidel, il quale lo incaricò di recapitare personalmente a Bill Clinton un suo breve rapporto in busta sigillata, dattiloscritto in lingua inglese, con la proposta di una collaborazione che mettesse fine al clima di tensione tra i due paesi. Gabo non riuscì a incontrare Clinton, ma fu autorizzato da Fidel a consegnare il plico a un suo stretto collaboratore, Thomas Mack McLarty. Nel congedarsi dallo scrittore, "piccione viaggiatore" d'eccezione, McLarty lo lodò per aver compiuto nel modo migliore la sua missione. Morais cita tra virgolette una frase di Garcia Márquez, tratta dal rapporto consegnato a Fidel di ritorno dagli Usa: quell'elogio rivoltogli da McLarty fu abbandonato "alla gloria effimera dei microfoni nascosti nei vasi di fiori della sala".

Tagged as: [Companhia das Letras](#), [fernando morais](#)

Scrivi un commento

Per postare un commento [devi essere loggato](#)



Siti interessanti
Luoghi di ritrovo
in Italia
in Brasile
la cucina brasiliana
offerte viaggi
siti
utilità
Musica
generi musicali
musicisti
strumenti
festival in Italia
scuole di samba
siti e riviste web
promotori eventi
varie
Letteratura e poesia
libri in italiano
Arti e musei
Cinema
Architettura
Fotografia
Università
Tradizioni e Storia
danza e teatro
cultura afrobrasiliiana
antropologia e storia
carnevale
Cerca con Google <input type="text"/> <input type="button" value="VAI"/>

- META**
- Collegati
 - Voce RSS
 - RSS dei commenti
 - WordPress.org

COLOPHON

© Copyright Musibrasil 2010-2012
Tutti i diritti riservati. Todos os direitos reservados
Vietata la riproduzione anche parziale degli articoli
Testata registrata il 23.1.2002 al tribunale di Como
Iscrizione al Roc n. 13658
Direttore responsabile: Fabio Germinario
Redazione: tel/fax +39.031.300394

- COMMENTI RECENTI**
- *È l'ora di Ivete Sangalo | Musibrasil su Ivete Sangalo: "Ivete Sangalo no Madison Square Garden" – cd e dvd*
 - *Viva l'indipendenza!/2 | Musibrasil su Nome nuovo, fascino immutato*
 - *Viva l'indipendenza!/1 | Musibrasil su Roberta Campos, anteprima nuovo Cd*

TAG

auto Bahia Banco central Battisti belo monte Berlusconi bossa nova Brasília brasil **Brasile** Caetano Veloso carnevale choro Dilma Rousseff Embratur Fiat fortaleza Gilberto Gil lbge **italia** jazz lavoro lula Mantega max de tomassi Milano **mpb** **musica brasiliana** Onu pop porto alegre recife **rio de janeiro** rock rock brasiliano Roma **Rousseff** São Paulo **samba** San Paolo Sem Terra Serra Silva turismo voli